

Green Bond Framework



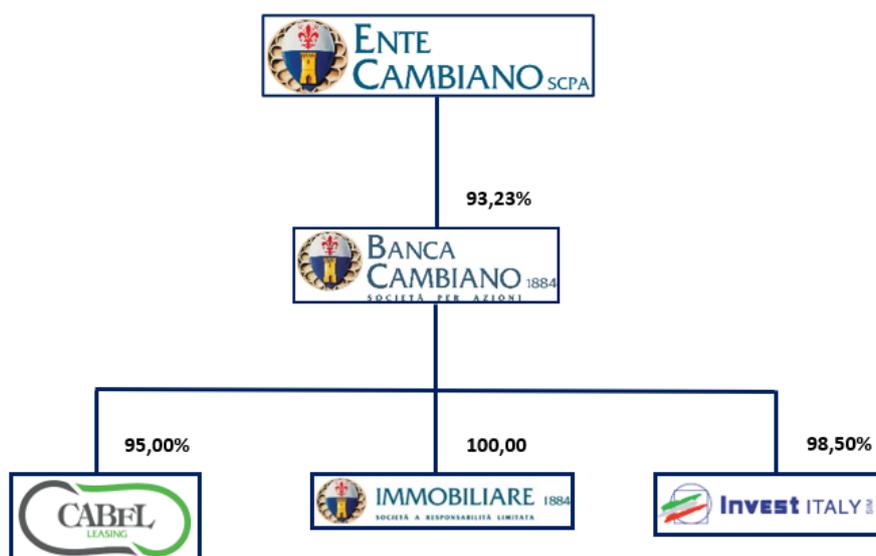
Aprile 2023



INDICE

1. Il Gruppo Bancario Cambiano	3
2. Banca Cambiano 1884 e la sostenibilita'	5
3. Il Green Bond Framework di Banca Cambiano 1884	8

1. Il Gruppo Bancario Cambiano



Capogruppo: Banca Cambiano 1884 S.p.A. – Firenze

La società è conferitaria dell'azienda bancaria della "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino - Firenze) Società Cooperativa per Azioni", nell'ambito del procedimento di cui all'art. 2, comma 3-bis, del Decreto Legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49. Il conferimento dell'azienda bancaria di cui al precedente comma 2) è avvenuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 58 del "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e dell'art. 2, comma 3-bis del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49. Al suo interno ha le competenze di governance e le funzioni di controllo per l'intero Gruppo. Il capitale sociale è di euro 232.800.000. Il patrimonio netto è di euro 217.231.713, l'attivo di bilancio è di euro 4.865.247.010. L'utile 2021 è stato di euro 8,1 mln.

Cabel Leasing S.p.A. – Empoli

La Capogruppo detiene il 95% del capitale pari a euro 10.000.000. Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. La società è stata costituita nel 1993 per iniziativa di un gruppo di Banche locali, al fine di farne una Società strumentale per l'operatività nel comparto della locazione finanziaria e per rendere disponibile e gestibile da parte delle stesse il leasing come loro prodotto bancario. Il patrimonio netto è di euro 22.206.313, l'attivo di bilancio è di euro 306.128.895, l'utile dell'esercizio 2022 è pari a euro 1.309.459.

Immobiliare 1884 S.r.l. – Firenze

La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale pari a euro 13.500.000. Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dalla costituzione, avvenuta nel novembre 2017. Immobiliare 1884 S.r.l. svolge attività di immobiliare di gestione di alcuni immobili locati alla Capogruppo o in corso di ristrutturazione in vista della loro locazione. Oggetto della società è la costruzione, la ristrutturazione, la compravendita, la locazione e la



gestione di beni ed attività immobiliari, nonché lo svolgimento di qualsiasi attività di tipo ausiliario e/o operativo relativa agli immobili ed all'area dei servizi accessori, anche ai fini della gestione dei crediti non performing garantiti da immobili. Il capitale sociale è di euro 13,5 milioni, il patrimonio netto è di euro 13.661.156, l'attivo di bilancio è di euro 28.479.577, l'utile dell'esercizio 2022 è pari a euro 259.063.

Invest Italy SIM S.p.A. – Empoli

La Capogruppo detiene il 98,50% del capitale pari a euro 1.134.808. In data 22 marzo 2023, la Capogruppo ha siglato un contratto preliminare relativo, inter alia, alla cessione del controllo della SIM. Invest Italy è autorizzata, ai sensi del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), a svolgere i seguenti servizi di investimento: (i) il servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (il "Collocamento"); (ii) il servizio di ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (anche tramite attività di mediazione) (l'"RTO"); (iii) il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione (la "Esecuzione di ordini limitatamente agli strumenti di propria emissione"). Invest Italy presta, inoltre: (iv) servizi accessori di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese (l'"Advisory"); (v) servizi e attività connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di collocamento; (vi) servizi e attività di c.d. "corporate broking", (collettivamente, i "Servizi Accessori"). Al 31/12/2022 il patrimonio netto è di euro 1.069.015, l'attivo di bilancio è di euro 1.304.998 ed è stata registrata una perdita di esercizio di euro 381 mila.

La storia

Banca Cambiano nasce il 20 Aprile 1884 come Cassa Cooperativa di Prestiti per libera iniziativa di un gruppo di ventuno privati cittadini ed eminenti personalità, come l'ingegnere Vittorio Niccoli, che la costituiscono con una sede a Cambiano, nel comune di Castelfiorentino, in provincia di Firenze. Una novità assoluta di gestione del risparmio, fondamento per un agire finanziario eticamente corretto, al servizio della comunità. È per la Banca e il territorio l'inizio di un cammino lungo oltre centotrent'anni.

Il primo gennaio 2017 Banca Cambiano 1884 diventa S.p.A. e raccoglie il testimone dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, richiamandone nel nome l'anno di fondazione. Con la legge di riforma delle Banche di Credito Cooperativo (legge n.49/2016), la BCC di Cambiano ha dato una nuova prospettiva alla decennale storia di autonomia, risalente ad oltre quarant'anni, ed ha conferito la propria azienda bancaria alla Banca AGCI che ha assunto la nuova denominazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Tale operazione ha rappresentato il primo caso a livello nazionale di uscita (cosiddetta "way out") dal mondo del credito cooperativo previsto dalla legge per le Bcc che detenevano un patrimonio superiore ai 200 milioni di euro.

Il percorso ha avuto luogo con una complessa operazione societaria, che ha ottenuto l'assenso da parte della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia ed ha riportato il voto unanime dei soci e si è concluso con il conferimento di tutti gli asset attivi e passivi della Bcc di Cambiano a decorrere dal primo gennaio 2017 a Banca AGCI S.p.A., banca giovane e dinamica, erede delle migliori tradizioni del mondo cooperativo, e attiva sulle piazze di Torino, Bologna e Roma.

La voglia di tenere alta la bandiera dell'indipendenza è stata ed è la prima, ma non l'unica, ragione che ha spinto la Bcc di Cambiano, avendo i requisiti necessari, a scegliere la strada dell'autonomia e non tradire così la propria storia. Ma insieme alle scelte del cuore e alla fedeltà ai suoi valori originari, che sono rappresentati



dal connubio sempre vivo e composto da efficienza e solidarietà, è stata la scommessa sul futuro che ha spinto e spinge la banca verso la forma societaria di Società per Azioni.

La Bcc di Cambiano ha variato la propria denominazione in Ente Cambiano e ora, continuando a svolgere la propria attività come una cooperativa a mutualità prevalente, svolge una duplice azione: da un lato assume il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, detenendo oltre il 90% del capitale della Banca, e dall'altro promuove le attività e i progetti volti allo sviluppo sociale ed economico, le iniziative culturali, artistiche e di formazione, specie nell'ambito dell'educazione finanziaria, nell'interesse del territorio di riferimento, dei soci e dei giovani.

La sede sociale e la direzione generale si sono spostate a Firenze, mentre la struttura operativa centrale rimane a Castelfiorentino.

In data 25 ottobre 2021 le Assemblee di Invest Banca Spa in A.S. e Banca Cambiano 1884 Spa hanno deliberato l'operazione di fusione per incorporazione di Invest Banca con decorrenza dal 27 novembre 2021. Per effetto dell'operazione di fusione, Banca Cambiano è subentrata di pieno diritto in tutti i rapporti contrattuali di Invest Banca in essere con la clientela e le controparti istituzionali.

Banca Cambiano ha acquisito anche il controllo di Invest Italy SIM Spa, che pertanto è entrata a far parte del Gruppo Bancario Cambiano.

L'operazione di aggregazione ha permesso di concludere positivamente la procedura di amministrazione straordinaria di Invest Banca e costituirà, per Banca Cambiano, un elemento del percorso evolutivo teso a fornire ulteriori prodotti bancari e finanziari, afferenti in particolare alle gestioni patrimoniali e ai servizi di investimento.

2. Banca Cambiano 1884 e la sostenibilità

La Banca ritiene che con l'integrazione dell'analisi e dei rischi ESG in tutti i processi di lavoro è in grado di orientare i flussi di capitali, tipici di un intermediario finanziario, verso performance di lungo termine indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un plusvalore economico, ma siano al contempo utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale.

In particolare, con il termine "ESG" si descrive un approccio che tiene conto dei fattori e rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. Fattori ESG e Rischi ESG) nel processo decisionale della Banca:

<p>Fattori ambientali</p>	<p>Temî relativi alla qualità e al funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali. Possono includere, a titolo esemplificativo: perdita della biodiversità, emissioni di gas serra, cambiamenti climatici, energie rinnovabili, efficienza energetica, spreco o inquinamento di risorse, aria o acqua, gestione dei rifiuti, assottigliamento dello strato dell'ozono stratosferico, modifiche nell'uso dei suoli, acidificazione degli oceani e cambiamenti nei cicli dell'azoto e del fosforo.</p>
<p>Fattori sociali</p>	<p>Temî relativi ai diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità. Possono includere, a titolo esemplificativo: diritti umani, <i>standard</i> lavorativi nella catena della fornitura, lavoro minorile, lavoro forzato e lavoro coatto, salute e sicurezza sul posto di lavoro, libertà di associazione e di espressione, gestione del capitale umano e relazioni con i dipendenti, diversità, relazioni con le comunità locali, attività nelle zone di conflitto, salute e accesso alla medicina, tutela dei consumatori, armi controverse.</p>



<p>Fattori di <i>governance</i></p>	<p>Temì relativi alla <i>governance</i> delle imprese e delle altre entità nelle quali vengono effettuati gli investimenti. Possono includere, a titolo esemplificativo: composizione del consiglio di amministrazione, numero di amministratori, diversità, competenze e indipendenza, remunerazione del <i>management</i>, diritti degli azionisti, interazione con gli <i>stakeholder</i>, pubblicazione delle informazioni, etica aziendale, tangenti e corruzione, controllo interno e <i>risk management</i> e, in generale, temi relativi ai rapporti tra il <i>management</i> dell'impresa, l'organo amministrativo, i soci e gli altri <i>stakeholder</i>. Questa categoria può altresì includere temi riguardanti la strategia aziendale, intesa sia in termini di implicazioni della strategia aziendale in materia ambientale e sociale sia in termini di attuazione della strategia.</p>
--	---

La Banca ritiene che tutti i Fattori ESG e i Rischi ESG vadano presi in considerazione e incorporati nelle policy e nei codici di comportamento.

I Fattori ESG possono essere inclusi in qualsiasi tipo di strategia di investimento: non richiedono quindi di per sé l'esclusione totale di un investimento in un dato settore o impresa, ma incidono piuttosto sul processo decisionale al fine di garantire che tutti i fattori relativi a rischio e rendimento, sia a livello finanziario che non finanziario, vengano presi in considerazione).

Infatti, i Fattori ESG potrebbero avere una diretta incidenza sulla solidità degli emittenti di obbligazioni, anche sulla clientela affidata della Banca. Ad esempio, le violazioni ambientali da parte dell'emittente potrebbero condurre all'assoggettamento dello stesso a sanzioni o a dei costi rilevanti per sanare i conseguenti danni ambientali. Allo stesso modo, le violazioni dei diritti umani e dei diritti del lavoro possono compromettere irrimediabilmente la reputazione e l'affidabilità di una controparte, evidenziando sia la mancanza di consapevolezza dell'operatività che l'assenza di principi etici fondamentali in capo ai soggetti deputati alla rappresentanza, direzione o controllo della controparte. Inoltre, una controparte con una reputazione compromessa rischia di incorrere in difficoltà nella raccolta di capitali, di subire multe e sanzioni e di ridurre le opportunità di *business*. In caso di corruzione, le controparti si espongono a elevati rischi etici, legali e commerciali che possono avere effetti sulla *performance* aziendale, nonché a dovere affrontare i potenziali costi aggiuntivi qualora essi non riescano a combattere efficacemente tale fenomeno interno.

La Banca ritiene, dunque, che sia necessario monitorare le variabili di rischio che potrebbero determinare un impatto negativo sulle *performance* (e, dunque, sul rendimento) degli investimenti propri e della propria clientela. Tra tali variabili di rischio, la Banca include anche i Rischi ESG, quali (i) il rischio fisico ⁽¹⁾; (ii) il rischio tecnologico ⁽²⁾; (iii) il rischio legale ⁽³⁾; (iv) il rischio reputazionale ⁽⁴⁾; e (v) il rischio sociale ⁽⁵⁾.

¹ Si stima che eventi climatici estremi e catastrofi naturali potrebbero avere maggior incidenza in futuro, comportando, di congruenza, danni rilevanti ad attività economiche ed investitori (tra cui, (a) distruzione o deterioramento di beni e infrastrutture; (b) minor produttività dei terreni agricoli, (c) difficoltà di reperimento di alcune materie prime con conseguente interruzione della catena di fornitura; etc.).

² Il rischio tecnologico si intreccia al rischio fisico per quel che attiene la velocità del progresso e degli investimenti nello sviluppo di tecnologie potenzialmente in grado di sostenere il passaggio a un'economia a basso impatto carbonico. Il rischio tecnologico è collegato infatti alla capacità di "mitigare" o "favorire l'adattamento" al cambiamento climatico e sociale (in tale contesto, velocità, diffusione e capacità di trasformazione dei settori produttivi rappresentano elementi cruciali per "mitigare" questa tipologia di rischio).

³ Il rischio legale viene inteso come all'attitudine di anticipare possibili mutamenti nel quadro normativo internazionale e nazionale che potrebbero comportare l'introduzione di norme o vincoli finalizzate/i a ridurre l'impatto delle attività umane sul cambiamento climatico. Il rischio legale è legato quindi alle misure legali più vincolanti, in termini di consumo di risorse e di inquinamento, che potrebbero essere applicate a tutti i settori (ad esempio, politiche relative al prezzo del carbone).

⁴ Il rischio reputazionale è legato a un'insufficiente attenzione verso l'ambiente, che potrebbe provocare gravi danni reputazionali sia alle aziende sia, indirettamente, ai loro investitori.

⁵ Il rischio sociale può essere legato, a titolo esemplificativo, ai rischi connessi all'immigrazione (infatti, a causa dei cambiamenti climatici e del peggioramento delle condizioni di vita, si stima che in futuro il numero di rifugiati costretti all'emigrazione aumenterà), alla salute dei cittadini provocati dalle diverse fonti di inquinamento, etc.: ciò determina a sua volta un aumento dei costi socio-sanitari mettendo a rischio i sistemi tradizionali di *welfare*.



Tra i Rischi ESG, i rischi ambientali stanno aumentando anno dopo anno, sia in termini di probabilità che entità dell'impatto. Tra i diversi rischi legati ai fattori ambientali, la Banca considera il rischio connesso al cambiamento climatico di particolare importanza.

In tale ambito, il rischio fisico e il rischio tecnologico assumono principale rilevanza. Infatti, le società e le aziende caratterizzate da un elevato livello di emissioni di gas durante l'attività o che commercializzano prodotti inquinanti, affrontano il rischio di vedere i propri attivi incagliati, ossia attivi che perdono di valore prima della fine della loro vita economica. Le centrali a carbone costituiscono l'esempio più chiaro di questo rischio. Le normative ambientali hanno determinato l'aumento dei costi legati alla produzione di energia da carbone e le pressioni esercitate dall'opinione pubblica riducono la domanda di elettricità derivante da questa attività. Entrambi i fattori contribuiscono a far incagliare questi attivi, ovvero a far sì che il loro valore vada perduto prima del tempo.

Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei propri sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali.

La Banca con il supporto dell'outsourcer informatico Cabel Industry S.p.A. ha avviato nel 2022 due macro-cantieri progettuali, "Finanza e servizi di investimento" e "Credito", da cui sono scaturite le seguenti iniziative:

"Finanza e servizi di investimento"

- Aggiornamento della profilatura della clientela attraverso una nuova sezione del Questionario MiFID, relativa alle Preferenze di Sostenibilità;
- classificazione dei prodotti di investimento con l'assegnazione di uno score ESG determinato attraverso l'acquisizione di informazioni da Infoprovider esterni e rielaborazione secondo una metodologia interna;
- aggiornamento del modello di consulenza con l'introduzione, all'interno del controllo di adeguatezza, della compatibilità delle preferenze ESG del cliente con il prodotto oggetto di raccomandazione personalizzata;
- con riferimento alla product governance, individuazione dei Target Market ESG del cliente e del prodotto al fine di verificarne la compatibilità.

"Credito"

- Introduzione nel processo di istruttoria degli affidamenti, delle informazioni ESG acquisite da un Infoprovider esterno;
- implementazione nelle procedure informatiche relative agli immobili di informazioni specifiche relativamente a classe energetica, emissioni CO2, consumi medi, ecc.;
- in fase di censimento o variazione anagrafica, integrazione per le controparti diverse da persone fisiche di informazioni ulteriori quali: Controparte esposta a rischio fisico, Controparte esposta a rischio di transizione, Controparte soggetta a DNF.



3. Il Green Bond Framework di Banca Cambiano 1884

a. Razionale per la strutturazione di un Green Bond Framework

La Banca ritiene che l'integrazione dell'analisi di sostenibilità dei progetti da finanziare generi una performance di lungo termine indirizzando capitali verso attività che non solo creano un plusvalore economico, ma siano allo stesso tempo utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale. A tal proposito la strutturazione di un **Green Bond Framework** rappresenta un punto di partenza importante al fine di veicolare l'attività creditizia della Banca contro il cambiamento climatico.

Il Framework è parte integrante del piano di funding e nel nuovo piano industriale così da creare un diretto collegamento tra la raccolta di capitali con prodotti bancari sostenibili e la politica di erogazione del credito.

Il presente **Green Bond Framework** è stato strutturato secondo i *Green Bond Principles 2021* pubblicati dalla International Capital Market Association (ICMA) e si articola nei seguenti punti:

- Utilizzo dei proventi
- Processo per la valutazione e selezione dei Progetti
- Gestione dei Proventi
- Reportistica
- Revisione Esterna

Il Framework sarà periodicamente aggiornato dalla Banca e integrato con le best practices presenti sul mercato di emissione di Green Bond e sarà adattato in conformità all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Le obbligazioni saranno emesse da Banca Cambiano 1884 e potranno essere rappresentate da diversi strumenti di debito, compresi public o private placement, senior preferred, senior non preferred e bond subordinati avranno come target market sia investitori istituzionali nonché clientela retail.

b. Utilizzo dei proventi

L'intero importo raccolto attraverso il collocamento di Green Bond emessi dalla Banca Cambiano sarà destinato esclusivamente al finanziamento o al rifinanziamento in tutto o in parte, di Progetti Verdi Ammissibili nuovi o esistenti, che si riferiscono a prestiti/finanziamenti erogati dal Gruppo per attività o progetti che soddisfano i criteri di ammissibilità del Green Bond Framework della Banca come di seguito definiti ed appartenenti alle seguenti categorie:

1. Edilizia sostenibile
2. Energia Rinnovabile
3. Efficienza Energetica
4. Trasporto Pulito
5. Gestione ecosostenibile delle risorse naturali viventi e del territorio
6. Prevenzione e Controllo dell'inquinamento
7. Acqua sostenibile e gestione acque reflue

Durante la fase di raccolta, i proventi saranno impiegati in una gestione patrimoniale investita in Green Bond emessi da altri soggetti. Successivamente, i proventi saranno utilizzati per il finanziamento di persone fisiche o giuridiche ritenute idonee, in termini di attività e di progetto.



Attivi elegibili

Categoria elegibile	Descrizione	Obiettivi ambientali	SDG
<p>Edilizia Sostenibile</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ all'acquisizione di nuovi o esistenti edifici ad uso residenziale o commerciale con classe di efficienza energetica A o B; ○ a progetti di ristrutturazione atti a raggiungere un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno due gradi sulla scala di efficienza energetica, in particolare, ma non solo, degli edifici più energivori e collocati nelle classi energetiche più basse (F o G); ○ a progetti di ristrutturazione atti a raggiungere una riduzione di almeno il 30% del fabbisogno di energia primaria (PED); ○ all'acquisizione di incentivazioni fiscali relative a misure di ristrutturazione e miglioramento dell'efficienza energetica di edifici incentivate fiscalmente dal governo italiano o di altri paesi UE (esempio non esaustivo: <i>isolamento, nuove finestre efficienti dal punto di vista energetico, riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria, nonché sistemi di riscaldamento dell'acqua, stazioni di ricarica, dispositivi per misurare e regolare il rendimento energetico degli edifici e tecnologie per le energie rinnovabili</i>); ○ a misure di ristrutturazione ed interventi per mettere in sicurezza le abitazioni e gli edifici produttivi che sono ubicati in zone sismiche. 	<p>Mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>Ottenere risparmi energetici attraverso l'incremento di edifici ad alta efficienza energetica nel portafoglio crediti.</p>	 
<p>Energia Rinnovabile</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'acquisizione, la concezione, la costruzione, lo sviluppo e l'installazione di infrastrutture in unità di produzione di energia rinnovabile (ad esempio Panelli solari concentrati (CSP) o fotovoltaici (Solar PC), impianti eolici, impianti idroelettrici di piccole dimensioni, impianti di biomassa privi di effetti sul cibo o sui pozzi a carbone; ○ la connessione di unità di produzione di fonti rinnovabili alla rete elettrica ed al trasporto tramite la rete in conformità del regolamento delegato 2021/2139 dell'Unione Europea. 	<p>Mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>Ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili</p>	 



<p>Efficienza energetica</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Adozione e/o aggiornamento di attrezzature e tecnologie quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete intelligente. Inclusi i contatori intelligenti, i sistemi di termostati intelligenti, i sistemi di gestione degli edifici (building management system – bms) ed i sistemi di gestione dell’energia (energy management system – ems); ▪ Teleriscaldamento e teleraffrescamento limitatamente ai sistemi che impieghino almeno il 50% di energia da fonti rinnovabili o il 50% di scarti di calore o il 75% di calore cogenerato o il 50% di una combinazione tra energia da fonti rinnovabili e calore cogenerato; ▪ Immagazzinamento di energia; ▪ Apparecchi e sistemi di illuminazione a LED efficienti. 	<p>Mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>Ottenere risparmi energetici e riduzione di emissioni di gas serra attraverso la promozione di infrastrutture ad alta efficienza energetica</p>	 
<p>Trasporto Pulito</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Trasporto privato: Veicoli elettrici/Ibridi con emissioni di CO2 inferiori a 50g CO2/Km; ○ Trasporto passeggeri urbano, extraurbano e su strada (autobus, tram, filobus, metropolitane e ferrovie sopraelevate) con emissioni di CO2 dirette (allo scarico) dei veicoli sono pari a zero; ○ Trasporto ferroviario (passeggeri o merci): treni e carrozze passeggeri a zero emissioni dirette di CO2 (allo scarico). I treni ed i vagoni non devono essere dedicati al trasporto di combustibili fossili); ○ Infrastrutture per la mobilità personale: marciapiedi, piste ciclabili e zone pedonali, stazioni di ricarica elettrica. 	<p>Mitigazione del cambiamento climatico</p> <p>Ottenere risparmi energetici e riduzione di emissioni di gas serra attraverso la promozione di infrastrutture ad alta efficienza energetica Città Sostenibili</p>	 
<p>Gestione ecosostenibile delle risorse naturali viventi e del territorio</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi ad attività che contribuiscono alla gestione delle risorse naturali viventi e all’uso del suolo come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Agricoltura sostenibile certificata da riconosciute certificazioni di enti terzi quali ad esempio Biologico UE; ○ Investimenti in aree protette (parchi naturali). 	<p>Restaurare la biodiversità e gli ecosistemi terrestri, fluviali e marini</p>	 



<p>Prevenzione e controllo dell'inquinamento</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi ad attività che contribuiscono alla prevenzione e raccolta dei rifiuti, alla riduzione dei rifiuti ed al riciclo dei rifiuti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppo, gestione e aggiornamento di impianti di riciclaggio (metalli, plastica e carta), strutture, sistemi e attrezzature per deviare i rifiuti dalle discariche. 	<p>Prevenire l'inquinamento</p>	
---	--	---------------------------------	---

<p>Acqua sostenibile e gestione acque reflue</p>	<p>Attivi e Finanziamenti relativi ad attività che migliorano la qualità dell'acqua, l'efficienza della distribuzione e la conservazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Infrastrutture per il trattamento delle acque, compresi i sistemi di trattamento delle acque reflue e i sistemi fognari; ○ Sistemi di distribuzione dell'acqua con maggiore efficienza; ○ Infrastrutture per la cattura e lo stoccaggio dell'acqua, inclusi i sistemi di gestione delle acque piovane, i sistemi di distribuzione dell'acqua e lo stoccaggio delle falde acquifere. 	<p>Garantire accesso per tutti e qualità dell'acqua</p>	
---	---	---	--

Attività escluse

La Banca ha sviluppato una lista di criteri di esclusione per l'utilizzo dei proventi dei Green Bonds. S'impegna a non finanziare tutte le attività economiche che a sua conoscenza siano coinvolte, commercino o operino nei seguenti settori:

- Violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- Produzione di armi
- Gioco di azzardo
- Energia nucleare
- Utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business
- Prodotti chimici pericolosi
- Alcol (rimangono elegibili tutte le attività vitivinicole)
- Tabacco
- Combustibili fossili
- Carbone

Le società che hanno come oggetto sociale, desumibile dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, uno o più dei settori di esclusione non potranno ottenere facilitazioni creditizie attraverso l'utilizzo della raccolta dei Green Bond emessi dalla Banca.



c. Processo per la Valutazione e Selezione dei Progetti

Il Comitato di Sostenibilità della Banca, istituito il 13 dicembre 2022, avrà una funzione di supervisione del Green Bond Framework e della sua corretta applicazione. Il Comitato ha una natura di Direzione Generale ed è composto da:

- Direzione Generale
- Direzione Crediti
- Direzione Finanza
- Risk Manager
- Organizzazione
- Funzioni di controllo Compliance ed Internal Audit presenzieranno come uditori permanenti
- Referente ESG Cabel Leasing

Inoltre, avrà l'incarico di:

- Monitorare e revisionare il bacino di "Attivi Elegibili";
- Revisionare e validare nuovi attivi/finanziamenti da includere nelle categorie di "Attivi Elegibili";
- Valutare periodicamente l'impatto derivante dalle attività oggetto delle categorie degli "Attivi Elegibili" e identificare e gestire potenziali rischi ESG associati agli "Attivi Elegibili";
- Convalidare le operazioni di finanziamento e d'investimento e rispondere ad eventuali quesiti;
- Monitorare costantemente le tendenze di mercato relative alle migliori pratiche adottate per i Green Bond in termini di informativa, reportistica e armonizzazione;
- Revisionare ed approvare il report di allocazione e risolvere eventuali controversie (es. perdita di eleggibilità di progetti finanziati);
- Programmare le attività relative alla creazione di un Bilancio Non Finanziario dal 2024
- Dialogare con i revisori e con i fornitori esterni di *Second Party Opinion*.

Nel catalogo prodotti della Banca saranno inserite delle nuove categorie di prestiti e finanziamenti finalizzati all'investimento delle somme raccolte attraverso Green Bond. Gli "Attivi Elegibili" potranno essere originati da qualsiasi entità appartenente al Gruppo Bancario Cambiano attraverso l'utilizzo delle categorie di impiego green. Il Comitato di Sostenibilità effettuerà una seconda analisi per appurare e confermare che gli attivi erogati rispettino tutti i criteri di eleggibilità. Infine, il Comitato di Sostenibilità assevererà l'effettiva allocazione dei proventi del Green Bond.

Il Comitato di Sostenibilità esamina periodicamente gli attivi già finanziati mediante Green Bond per verificarne l'allineamento ai criteri di eleggibilità nonché l'assenza di controversie significative. La manifestazione di una potenziale controversia, a prescindere dalla natura, può portare alla rimozione, temporanea o permanente, di quella determinata attività dalla lista degli "Attivi Elegibili". Un nuovo attivo sarebbe dunque proposto quale sostituto nel caso in cui l'ammontare totale del bacino di "Attivi Elegibili" fosse inferiore all'ammontare dei proventi netti raccolti in sede di emissione del Green Bond.

d. Gestione dei Proventi

La Direzione Finanza è incaricata di monitorare l'allocazione dei proventi dei Green Bonds tra finanziamenti di progetti eleggibili e portafoglio di investimenti. I proventi netti dei Green Bonds saranno depositati in un conto generale, gestito su base aggregata, posto a copertura dei finanziamenti "Verdi" della Banca.

La raccolta riveniente dal collocamento di Green Bond emessi dalla Banca sarà dedicata al finanziamento di operazioni del portafoglio di "Attivi Elegibili".



La Banca si impegna ad evidenziare dei sostituti ai progetti che dovessero perdere i requisiti di eleggibilità e a monitorare la situazione degli impieghi e dei proventi con cadenza almeno trimestrale. Il pagamento degli interessi relativi al Green Bond verrà prelevato dai conti generici della Banca e non sarà connesso alla performance dei progetti sottostanti.

La Banca si impegna ad impiegare integralmente le somme raccolte entro 18 mesi dalla chiusura del collocamento obbligazionario, nel frattempo, terrà la somma investita coerentemente con la politica di liquidità della Banca in liquidità, o se possibile, in strumenti finanziari green emessi da altri emittenti corporate e/o governativi.

Qualora al termine dei 18 mesi dalla chiusura del collocamento obbligazionario vi fosse della liquidità, riveniente dall'emissione obbligazionaria Green, non allocata, questa rimarrà investita su strumenti finanziari Green sino alla scadenza dell'emissione obbligazionaria Green correlata.

e. Reportistica

In conformità alle raccomandazioni dell'ICMA Green Bond Principles (GBP) 2021 (con l'appendice I del giugno 2022) e l'*Harmonized Framework for Impact Reporting*, la Banca pubblicherà, su base annuale e fino a piena allocazione: (i) il report di allocazione dei proventi raccolti attraverso le obbligazioni emesse nell'ambito di questo Framework insieme a (ii) un report di impatto delle attività finanziate da tali obbligazioni. La Banca manterrà i suoi report prontamente disponibili per gli investitori sul proprio sito web www.bancacambiano.it e si impegna ad aggiornarli tempestivamente qualora si manifestino cambiamenti significativi che interessino il portafoglio degli "Attivi Elegibili".

1. *Report di allocazione*

La Banca pubblicherà un Report di allocazione entro il 31/3 di ciascun anno almeno fino a completa allocazione di proventi. Il Report di Allocazione include:

- L'ammontare totale dei proventi netti raccolti in sede di emissione dei Green Bond;
- L'ammontare totale dei proventi netti dei Green Bond allocati agli attivi elegibili;
- L'ammontare dei proventi non ancora allocati, se presenti;
- La quota della parte finanziata e della parte rifinanziata;
- Il Dettaglio dell'ammontare totale degli "Attivi Elegibili" suddivisi per categoria;
- Breve descrizione della categoria.

2. *Report di impatto*

In linea con l'*Harmonized Framework for Impact Reporting* dell'ICMA, la Banca si impegna per quanto possibile a riportare in maniera dettagliata alcune informazioni sugli impatti ambientali attesi collegati alle attività finanziate attraverso il Green Bond. Il Report di impatto includerà la metodologia di valutazione degli indicatori quantitativi. Si potranno utilizzare delle metriche come le seguenti:

EDILIZIA SOSTENIBILE

- Numero delle certificazioni energetiche ottenute e/o numero delle certificazioni energetiche (EPC A e B) acquisite;
- Ammontare totale del valore degli edifici finanziati con il dettaglio della classe energetica;
- CO2 delle emissioni evitate (tCO2 e)

ENERGIA RINNOVABILE

- Stima annuale della generazione di energia da fonti rinnovabili (MWh/anno)
- CO2 delle emissioni evitate (tCO2 e)

**EFFICIENZA ENERGETICA**

- Tipologia e numero di attività installate
- Stima del risparmio energetico (MWh)
- CO2 delle emissioni evitate (tCO2 e)

TRASPORTO PULITO

- CO2 delle emissioni evitate (tCO2 e)
- Costruzione di nuove infrastrutture di trasporto pulite (Km)

GESTIONE ECOSOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI VIVENTI E USO DEL TERRITORIO

- Superficie totale finanziata (ettari)
- Numero di aziende agricole finanziate
- Volume di input agricoli evitati (t/anno)

PREVENZIONE E CONTROLLO INQUINAMENTO

- CO2 delle emissioni evitate (tCO2 e)
- Rifiuti deviati dalla discarica (tonnellate)

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE ACQUE REFLUE

- Volume di acqua risparmiata/ridotta/trattata (m/cubi)
- Popolazione totale servita dal sistema

f. Verifiche esterne

Second Party Opinion:

La Banca ha ottenuto un "Second Party Opinion" di MC Advisory CSR Società Benefit su questo Green Bond Framework onde confermare l'allineamento con i più aggiornati Green Bond Principles dell'ICMA. Il parere sarà pubblicato sul sito della Banca www.bancacambiano.it

Verifiche post-issuance:

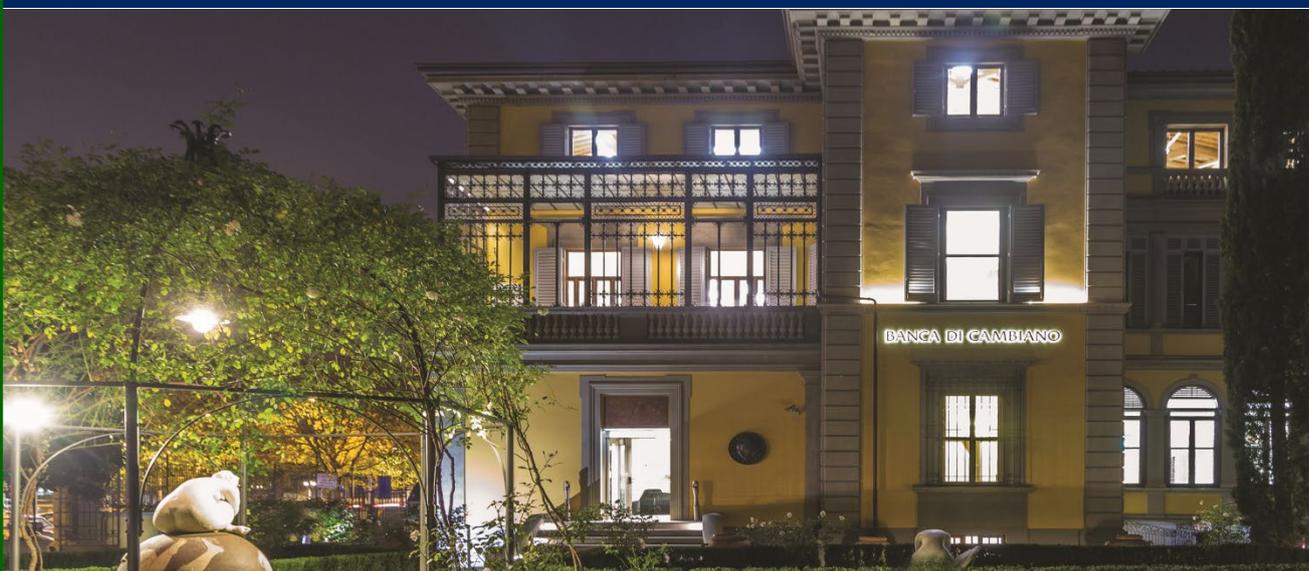
Con cadenza annuale, il Collegio Sindacale, fornirà una limited assurance sull'attività di reportistica relativa ai Green Bond emessi.

Disclaimer:

Il presente documento è stato redatto da Banca Cambiano 1884 a solo scopo informativo e non costituisce un'offerta al pubblico ai sensi di alcuna normativa applicabile né un'offerta di vendita né una sollecitazione ad un'offerta di acquisto o ad una sottoscrizione di titoli o di strumenti finanziari né qualsiasi consulenza o raccomandazione in relazione a tali titoli o altri strumenti finanziari.

Il documento è stato redatto sulla base di dati e informazioni che Banca Cambiano 1884 ritiene affidabili, e che sono state fatte sulla base di una serie di ipotesi, aspettative, proiezioni e dati provvisori relativi a eventi futuri, che comportano rischi e incertezze significativi, molti dei quali sono al di fuori del controllo della società. Ci sono una varietà di fattori che possono far sì che i risultati e le prestazioni effettivi siano materialmente diversi dai contenuti espliciti o impliciti di qualsiasi dichiarazione previsionale e, pertanto, tali dichiarazioni previsionali non sono un indicatore affidabile delle prestazioni future.

La società non ha alcun obbligo di aggiornare o rivedere pubblicamente alcuna dichiarazione previsionale, né qualsiasi altra informazione inclusa in questo documento, sia a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altro, ad eccezione di quanto richiesto dalla legge applicabile. Le informazioni e le opinioni contenute in questa Presentazione sono fornite alla data del presente documento e sono soggette a modifiche senza preavviso.



Banca Cambiano 1884 Società per Azioni
Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

Sede legale e direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze

Sede amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze,

Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209